

LE NORME EUROPEE E NAZIONALI CHE REGOLANO IL BIOLOGICO IN ITALIA

REGOLAMENTO (UE) 2018/848 del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici

Il regolamento semplifica le norme di produzione attraverso la graduale eliminazione di una serie di eccezioni ed esenzioni ed introduce misure precauzionali più rigorose e controlli più approfonditi lungo tutta la catena di approvvigionamento. Inoltre prevede l'ampliamento dell'elenco dei prodotti soggetti alla normativa sul biologico (sale, sughero, cera d'api, lana) e un sistema di certificazione più facile per i piccoli agricoltori.

Ha l'obiettivo di garantire l'integrità della produzione biologica in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti e mangimi e individua i requisiti di base dell'agricoltura biologica, che deve mirare a:

- mantenere e potenziare la fertilità naturale del suolo, la sua stabilità, la sua capacità di ritenzione idrica e la sua biodiversità;
- utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità;
- praticare una produzione animale adatta al luogo e legata alla terra;

Inoltre, quando un'azienda agricola intende passare alla produzione di prodotti biologici, deve affrontare un **periodo di**

conversione durante il quale l'intera azienda viene gestita secondo le norme di produzione biologica anche se i suoi prodotti in questa fase non sono considerati biologici. Lo saranno solo al termine del periodo di conversione e dopo i relativi controlli.

Il regolamento permette alle aziende agricole una produzione sia biologica che non biologica, a condizione che le attività siano separate in termini di unità di produzione.

In linea di principio, una volta l'anno vengono eseguiti i controlli in loco sugli operatori. Tuttavia, tale periodo può essere esteso fino a due anni nei casi in cui i controlli non abbiano mostrato alcun caso di non conformità nei tre anni precedenti e gli operatori interessati presentino un basso rischio di non conformità.

Un prodotto importato da un Paese non membro può essere venduto nell'UE come prodotto biologico **SOLO SE** il prodotto è conforme a regole di produzione e di controllo del Paese terzo che siano riconosciute da un accordo internazionale come equivalenti a quelle in vigore nell'Unione ed è accompagnato da un certificato emesso dall'autorità o dall'organismo di controllo del Paese terzo che ne confermi la conformità agli standard dell'Unione.



PASSO AL BIO
UNA SCELTA CONSAPEVOLE

LE NORME EUROPEE E NAZIONALI CHE REGOLANO IL BIOLOGICO IN ITALIA

LEGGE 9 MARZO 2022, N. 23

Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico.

La Legge definisce la produzione biologica come attività di interesse nazionale con funzione sociale e ambientale.

Disciplina le seguenti materie:

- il sistema delle autorità nazionali e locali e degli organismi competenti;
- i distretti biologici e l'aggregazione tra i produttori e gli altri soggetti della filiera;
- le azioni per la salvaguardia, la promozione e lo sviluppo della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, il sostegno alla ricerca e alle iniziative per lo sviluppo della produzione biologica, la realizzazione di campagne di informazione e di comunicazione istituzionale e la promozione dell'utilizzo di prodotti ottenuti con il metodo biologico da parte degli enti pubblici e delle istituzioni;
- l'uso di un marchio nazionale che contraddistingua i prodotti ottenuti con il metodo biologico realizzati con materie prime coltivate o allevate in Italia.

Inoltre, per stimolare l'aggregazione tra imprese e migliorare l'integrazione lungo le filiere, la Legge prevede che vengano sostenuti i contratti di Rete e siano promosse le cooperative e i contratti di filiera tra gli operatori del settore.

Con DM n. 696735 del 20 dicembre 2023 è stato approvato il **Piano d'azione nazionale per la produzione biologica (PANBIO 2024-2026)** previsto dalla Legge 23/2022, che ha l'obiettivo di favorire la crescita del numero di aziende biologiche e di stimolare la domanda di prodotti biologici implementando un modello di agricoltura biologica che sia, contestualmente, più produttivo e più sostenibile.

Grande importanza è attribuita all'accrescimento della consapevolezza del consumatore su quello che i prodotti biologici e il metodo di produzione biologica rappresentano in termini di qualità e provenienza delle materie prime, incrementandone la fiducia verso l'agricoltura biologica.



PASSO AL BIO
UNA SCELTA CONSAPEVOLE